

La Romanian Chamber Orchestra al Teatro Massimo, musica e amicizia tra Romania e Italia

Autore: Redazione

Data: 03 Giugno 2026



La **Romanian Chamber Orchestra** arriva al **Teatro Massimo di Palermo** per un appuntamento che unisce musica, diplomazia culturale e relazioni internazionali. Il concerto è in programma oggi, mercoledì **3 giugno**, alle **20.30**, nell'ambito dell'**Anno Culturale Romania-Italia 2026**, iniziativa promossa come programma strategico di dialogo tra i due Paesi. A darne conto è [Italtpress](#), che riporta le dichiarazioni dell'ambasciatrice di Romania in Italia, **Gabriela Dancu**, diffuse in occasione dell'evento. Per l'ambasciatrice, l'appuntamento rappresenta "molto più di un importante evento musicale", ma un segno concreto di **amicizia tra Romania e Italia**.

Il valore simbolico dell'evento

Il concerto si inserisce in un programma culturale posto sotto l'Alto Patronato del presidente della Romania, **Nicușor Dan**, e del presidente della Repubblica italiana, **Sergio Mattarella**. Un contesto istituzionale che conferisce alla serata un significato particolare, legato alla volontà di rafforzare i rapporti storici, culturali ed europei tra i due Paesi. Nelle dichiarazioni diffuse per l'occasione,

l'ambasciatrice Dancu sottolinea come la presenza della Romanian Chamber Orchestra a Palermo sia anche "un momento di dialogo tra culture europee profondamente legate" e una testimonianza della forza della **musica** come linguaggio universale, capace di unire popoli, memorie e sensibilità diverse.

Palermo luogo di incontro

La scelta di **Palermo** assume un valore non casuale. La città viene indicata dall'ambasciatrice come luogo di mare, di storia e di straordinaria ricchezza culturale, da secoli spazio di incontro mediterraneo tra civiltà, lingue e tradizioni. In questo scenario, la cultura romena si inserisce come parte di una più ampia conversazione europea fondata sulla **bellezza**, sul rispetto reciproco e sulla responsabilità condivisa. Il **Teatro Massimo**, con il suo prestigio e la sua storia, diventa così la cornice di un evento che punta a valorizzare la cultura come forma alta di diplomazia.

Il programma musicale

La Romanian Chamber Orchestra sarà diretta dal maestro **Gabriel Bebelea** e vedrà la partecipazione del pianista **Daniel Ciobanu**, che torna al Teatro Massimo in veste di solista. Il programma musicale costruisce un ponte tra la memoria popolare romena, la grande tradizione italiana e la vocazione universale della musica europea. Sono previste musiche di **Béla Bartók**, **Giuseppe Verdi**, **Dinu Lipatti** e **George Enescu**. L'apertura sarà affidata alle **Danze popolari romene** di Bartók, nella versione per orchestra d'archi. Seguirà l'omaggio a Verdi con l'Allegro dal Quartetto in Mi minore. Il percorso proseguirà con il Concertino in stile classico op. 3 di Dinu Lipatti, con Daniel Ciobanu al pianoforte, e si concluderà con l'Ottetto op. 7 di George Enescu, nella versione per orchestra d'archi di Lawrence Foster.

L'orchestra della diaspora romena

La **Romanian Chamber Orchestra** nasce dal desiderio dei musicisti romeni della diaspora di rappresentare e promuovere la Romania nel mondo attraverso l'arte. Una realtà descritta come una vera ambasciatrice culturale della Romania contemporanea, composta da alcuni tra i più rappresentativi artisti romeni. Negli ultimi anni il progetto è diventato un punto di riferimento per la cultura romena, grazie al livello dei suoi componenti e al contributo dato alla valorizzazione del patrimonio musicale nazionale.

Il legame storico con Palermo

Nel messaggio legato all'iniziativa, l'ambasciatrice Dancu richiama anche un legame storico tra la Romania e Palermo. In città morì in esilio, nel **1852**, **Nicolae Bălcescu**, storico, patriota e protagonista del Quarantotto romeno. La sua figura viene collegata allo stesso orizzonte ideale del **Risorgimento italiano**, evocando valori di libertà, dignità nazionale e coscienza europea. Un riferimento che rafforza il senso dell'evento, presentato non soltanto come appuntamento musicale, ma come occasione per ricordare una relazione storica, culturale e umana tra Palermo e la Romania.

Il saluto alla comunità romena in Sicilia

L'ambasciatrice ha rivolto anche un saluto alla **comunità romena di Sicilia**, definita forte, discreta, laboriosa e generosa. Una comunità che contribuisce alla vita economica, sociale e culturale

dell'Isola, mantenendo vivo il legame con la lingua, le tradizioni e la Romania. Attraverso questa presenza, ha sottolineato Danc?u, il rapporto tra Romania e Italia diventa esperienza quotidiana, amicizia concreta e futuro condiviso.

I ringraziamenti istituzionali

Nel messaggio diffuso in occasione dell'appuntamento, l'ambasciatrice ha ringraziato il sindaco di Palermo e presidente della Fondazione Teatro Massimo, **Roberto Lagalla**, il sovrintendente della Fondazione Teatro Massimo, **Marco Betta**, il direttore artistico **Alvise Casellati**, la console di Romania a Catania, **Carmen Axenie** e **Gaspere Borsellino**, indicato come futuro console onorario di Romania a Palermo. Un ringraziamento è stato rivolto anche al **Ministero della Cultura della Romania** e al **Dipartimento per i Romeni nel Mondo**, per il sostegno al progetto e per l'attenzione alla promozione della cultura romena e al rapporto con le comunità all'estero.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/la-romanian-chamber-orchestra-al-teatro-massimo-musica-e-amicizia-tra-romania-e-italia/1267095/>

Generato il 16/06/2026